



Cerca...



CAMPAGNA RACCOLTA FONDI 2020 DONA ORA

LIBERI. VERAMENTE LIBERI!

LA NUOVA
Bussola  **Quotidiana**
DIRETTORE RICCARDO CASCIOLI FATTI PER LA VERITA'

NEWS IN ENGLISH

Daily  **Compass**
MADE FOR THE TRUTH

NOTICIAS EN ESPAÑOL

Brújula  **Cotidiana**
HECHOS PARA LA VERDAD

Home Chi siamo Sezioni ▾ Collaboratori Sostienici ▾ Blog ▾ Shop ▾ Area riservata ▾ Contattaci

Home > [Cultura](#)

LETTURE PER L'ESTATE/3

Il latino ci salva la vita (e ci fa essere meno narcisi)

CULTURA 12-07-2020

Giovanni Fighera

Perché il latino ci salva? Come l'adolescente che tale rimane nel suo mondo, finché è convinto che le questioni che vive siano solo sue e non anche presenti in altri, così la modernità deve imparare ad uscire da questo rapporto narcisistico che vive con la propria epoca imparando a dialogare con il sé che ci ha preceduto: l'uomo del passato, che indossava altri panni, ma aveva lo stesso cuore. Un libro di Silvia Stucchi.



Il titolo è decisamente ambizioso, come ammette la stessa autrice Silvia Stucchi nell'introduzione, e proprio per questo cattura fin da subito: *Come il latino ci salva la vita* (edizioni [Ares](#)). L'immagine di

CHE DIFFERENZA C'È
TRA LEGGI DELLA NATURA
E LEGGE MORALE NATURALE?

DONA ORA

Iscriviti alla newsletter

Santi Nabore e Felice

12 Luglio 2020

IL SANTO DEL GIORNO

a cura di Ermes Dovico

Nel nostro cuore

*Questi dà frutto e produce il
cento, il sessanta, il trenta per
uno (Mt 13, 23)*

SCHEGGE DI VANGELO

a cura di Don Stefano Bimbi

Santo Rosario

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
IN DIRETTA FACEBOOK
ORE 12,45

Si è verificato un errore.

copertina, tratta dalla serie *Hipsters in Stone* di Léo Caillard, comunica più di tante parole: una statua antica che indossa una *t-shirt* moderna, occhiali da sole e forse si sta facendo un selfie. La modernità indossa altri abiti, ma è nella sostanza impastata del passato, si rimira in modo narcisistico e troppe volte non sa vedere la statua antica oltre quegli occhiali da sole e sotto quella maglietta. Questa è una possibile lettura, ma ne potremmo offrire tante altre in cui modernità e antichità costituiscono non tanto due soggetti diversi, ma un *unicum* in viaggio nel tempo, in cui si possono distinguere elementi comuni e altri ben differenziati.

Il presente non basta, come recita il saggio di Ivano Dionigi, e nel contempo «il latino non è agli antipodi della modernità, non è nemico della tecnologia, anzi è un suo alleato» (Silvia Stucchi), «il latino è la lingua delle lingue che saranno, [...] è lingua futura, perché fa nascere senza sosta denominazioni e parole attraverso cui dare ordine all'esperienza o addirittura farla nascere» (Nicola Gardini).

Il latino «è la lingua delle nostre radici, la nostra identità storica e culturale» (S. Stucchi), perché spalanca la comprensione del presente come epoca che è figlia di un passato. La nostra cultura occidentale è, infatti, radicata nella cultura greca, in quella romana e in quella cristiana.

Abbiamo ereditato il ragionamento, la filosofia, il gusto della bellezza dai Greci, il diritto, il senso dell'unità dello Stato dai Romani, una nuova concezione della persona, della civiltà, della società dall'avvenimento cristiano. Quindi, studiare la civiltà, la letteratura e la lingua latine significa conoscere le proprie radici, è un po' come conoscere meglio un proprio genitore. Permette di cogliere ciò che accomuna l'uomo di oggi all'uomo antico e, nel contempo, introduce alla comprensione del cambiamento avvenuto nei secoli.

Insegnante di Liceo e di università, giornalista ed autrice di numerosi saggi, Silvia Stucchi non vuole stendere un'apologia della lingua classica, definita dai più morta, e approda ad un livello di pretesa ben più alto: il latino non soltanto può servire nella vita, ma salva.

La questione è come si affronta lo studio di questa lingua. Se l'approccio è superficiale e leggero, se si evitano in tutti i modi la fatica e il sacrificio, se non si giunge a cogliere la bellezza e la profondità della lingua e di alcuni testi letterari classici, lo studio del latino può davvero non servire a nulla.

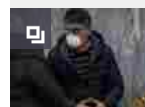
Viceversa, se lo si affronta con passione e metodo dettato da maestri che hanno scoperto il fascino e l'utilità di questa lingua che è viva, se solo abbiamo imparato ad attivarla, allora il latino può servire a tutto e a tutti, come abbiamo visto nella rubrica *Il latino serve a tutti*.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



LE CONSEGUENZE DEL COVID

12-07-2020

Confessione in quarantena, ignorata da molti pastori

di Rosalina Ravasio*



COVID E PROPAGANDA

11-07-2020

Pio Albergo Trivulzio, capro espatriatorio fin dal 1992

di Stefano Magni



L'ASSURDITÀ

10-07-2020

Se è di moda inginocchiarsi (ma non in chiesa)